

 OPERAI DI LODI

Le ore donate per realizzare un cinema

di **Gastaldi e Lanzetti**

Ottocento operai metalmeccanici del Lodigiano hanno regalato un'ora di lavoro a testa. Un sacrificio per tanti, ma una giusta causa da perseguire: realizzare una sala cinematografica nel reparto di Oncoematologia pediatrica

dell'ospedale **San Matteo di Pavia** dove sono ricoverati 40 bambini.

a pagina 12

Il regalo dei metalmeccanici Un cinema per i bimbi malati

All'ospedale San Matteo una sala realizzata con il lavoro gratuito degli operai di Lodi

LODI Un'ora di lavoro regalata a testa, per tanti molto più di un sacrificio. Ma di fronte a una nobile causa, realizzare un cinema per bambini che stanno lottando per la loro vita, anche la paura di un'azienda che chiude passa in secondo piano. Ottocento operai metalmeccanici del Lodigiano, insieme a Fiom Cgil, si sono autotassati per aiutare i piccoli pazienti del reparto di Oncoematologia pediatrica del **San Matteo di Pavia** ad avere una qualità di vita migliore durante la loro lotta contro tumori, leucemia e talassemia. Gestì come questo di solito nascono da una storia personale. Quella di Massimiliano Caredda, 49enne addetto della Koenig & Bauer di Tavazzano. Sua figlia, cinque anni fa, fu colpita da talassemia e ricoverata per 40 giorni al San Matteo dove le hanno salvato la vita. «Quei bambini mi sono rimasti negli occhi — racconta Caredda —. Volevo aiu-

tarli e la Fiom ha dato il via libera al progetto. Per un anno siamo andati in 40 aziende lodigiane a raccogliere adesioni». I diecimila euro raccolti sono stati consegnati dalla Fiom Cgil all'associazione Soleterre, che ha redatto gratuitamente il progetto, e ai responsabili di Oncoematologia pediatrica.

A donare i fondi anche realtà in crisi, come i sessanta dipendenti delle ex Curioni di Galgagnano su cui pende la decisione della proprietà americana di chiudere i battenti il 20 gennaio: «Nessuno si è tirato indietro — conferma Lorenzo Grecchi, delegato Cgil dell'azienda — e, nonostante la vertenza sindacale, abbiamo chiesto e ottenuto che anche la proprietà partecipasse».

La sala cinema donata dagli operai della Fiom di Lodi non avrà solo un maxi schermo su cui saranno proiettati cartoni e film d'animazione, ma an-

che giochi, biliardino, divani e poltrone. Un'area attrezzata di circa 60 metri quadrati, all'interno della divisione ospedaliera, completamente isolata per garantire la privacy dei pazienti, e sicura a livello di contaminazione batterica. I lavori, sul progetto Soleterre, potrebbero iniziare già a gennaio al quarto piano del San Matteo, in vista dell'inaugurazione in primavera. Un sogno per i piccoli degenti e le loro famiglie, solitamente relegate in corridoio, quello di avere finalmente uno spazio in cui svagarsi senza disturbare i ricoverati. Divertirsi insieme, anche solo per un'ora lontani con la mente dalle malattie che qui si affrontano e si combattono, con ricoveri lunghi mesi. A Pavia, dove ogni anno



Peso: 1-3%, 12-26%

vengono effettuati 50 trapianti di midollo osseo — quasi uno a settimana — con un day hospital di circa 40 bimbi al giorno, l'ospedale è sempre più a misura di bambino e l'atmosfera diventa familiare. Un dono sotto l'albero consegnato da una delegazione di tute blu lodigiane, accolto con grande entusiasmo dal primario di Oncoematologia pe-

diatrica, Marco Zecca, che ha ringraziato gli 800 operai per il lodevole gesto.

**Francesco Gastaldi
Eleonora Lanzetti**

Pediatria

● Ottocento operai metalmeccanici del Lodigiano, insieme a Fiom e Cgil, hanno regalato un'ora di lavoro a testa per raccogliere fondi per realizzare un cinema all'ospedale **San Matteo di Pavia**

● La sala verrà realizzata nel reparto di Oncoematologia pediatrica

● Al San Matteo vengono eseguiti 50 trapianti di midollo osseo all'anno, 40 anni i bambini ricoverati



Peso: 1-3%, 12-26%